INFORMATIVA PRIVACY

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)

Gentile Collega,

nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 (di seguito, per brevità, "GDPR") e del d. lgs. 196/2003 (di seguito, per brevità, "Codice privacy") e ss.mm.ii., con la presente l'Ordine della Professione di Ostetrica della Provincia di Ravenna intende fornirLe le informazioni sul trattamento dei dati personali realizzato nell'ambito della propria attività istituzionale preordinata alla attuazione della disciplina di cui al d.lgs. 24/2023 (c.d. "whistleblowing"), di *"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"*.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è la l'Ordine della Professione Ostetrica della provincia di Ravenna (di seguito anche "**Ordine**" o "**Titolare del Trattamento**" o "**Titolare**"), (c.f. 80008110399), in persona della Presidente e *l.r.p.t.*, con sede in Ravenna, Piazza Bernini 2.

Il titolare del trattamento può essere contattato ai seguenti indirizzi di posta elettronica ostetriche.ravenna@gmail.com e pec ravennaost@pec.aruba.it nonché al numero di telefono 0544.402543.

Il Responsabile della protezione dati nominato dall'Ordine può essere contattato all'indirizzo di posta elettronica ostetriche.ravenna@gmail.com.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ordine, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso il Titolare, vengano a conoscenza di condotte illecite.

Tali trattamenti sono realizzati in forza dell'art. 6.1, lett. C), GDPR e dell'art. 9.2, lett. B), GDPR e dell'art. 10 GDPR, in forza delle previsioni di cui al d.lgs. 24/2023.

Per le ipotesi specificamente individuate dal d.lgs. 24/2023 (cfr. art. 12, commi 2 e 5, e art. 14, commi 2 e 4), il trattamento è basato sul consenso dell'interessato ex artt. 6.1, lett. A), 9.2, lett. A) e 10 GDPR, revocabile mediante comunicazione sul medesimo canale adoperato per la segnalazione in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basato sul consenso prima della revoca.

TIPI DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con il Titolare, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

a) agli organi e alle strutture competenti dell'Ordine affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;

b) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità

Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e in ogni caso non superiore a 5 anni decorrenti dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

DESTINATARI DEI DATI

I dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, possono essere comunicati a:

a) organi e alle strutture competenti dell'Ordine;

b) l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei Conti e/o l'ANAC;

c) Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

TRASFERIMENTO EXTRA UE/SSE

Il Titolare non effettua alcun trasferimento dei Suoi dati personali all'estero (devono intendersi per "estero" tutti i paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo).

OBBLIGATORIETA' DELLA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

La comunicazione dei dati personali identificativi e di quanto pertinenti alla segnalazione non costituisce un obbligo; tuttavia, le segnalazioni estranee all'ambito di applicazione della normativa (D. Lgs. 24/23) saranno considerate ordinarie e gestite come tali, secondo quanto previsto in merito dall'ordinamento del Titolare. La mancata comunicazione dei dati relativi alla segnalazione potrebbe pregiudicare l'acquisizione di informazioni necessarie e/o utili alla sua istruzione.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, ai sensi del Reg. UE n°2016/679, hanno diritto di:

- ottenere conferma del trattamento effettuato dal Titolare sui dati personali che li riguardano;
- accedere ai propri dati personali e conoscerne l'origine (quando i dati personali non sono ottenuti direttamente dall'interessato), le finalità del trattamento, i dati dei soggetti a cui essi sono comunicati (destinatari), il periodo di conservazione dei dati personali o, in mancanza, i criteri utili per determinarlo;
- ottenere la rettifica dei propri dati personali;
- ottenere la cancellazione dei propri dati personali dalle banche dati del Titolare nel caso in cui non siano più necessari per le finalità per le quali siano stati raccolti o se il trattamento sia illecito e negli altri casi di cui all'art. 17 GDPR;
- limitare il trattamento dei propri dati personali ad esempio laddove ne venga contestata l'esattezza, per il periodo necessario al Titolare per verificarne l'esattezza e in tutti gli altri casi di cui all'art. 18 GDPR;
- ottenere i propri dati personali, in formato elettronico anche al fine di poterli comunicare ad altro Titolare (portabilità).

Gli interessati potranno far valere i propri diritti rivolgendosi al Titolare mediante comunicazione scritta all'indirizzo: ostetriche.ravenna@gmail.com.

Il Titolare dovrà procedere in tal senso senza ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta. Il termine potrà essere prorogato di due mesi, e in tal caso il Titolare provvederà sempre entro trenta giorni a informare gli interessati circa i motivi che rendono necessaria la proroga.

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento). Ulteriori informazioni in ordine ai propri diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.